

SEZIONI

Cerca...

WiFi4EU, un unico wifi pubblico per tutta Europa

Sonos, Google e l'intrattenimento che passa dalla voce

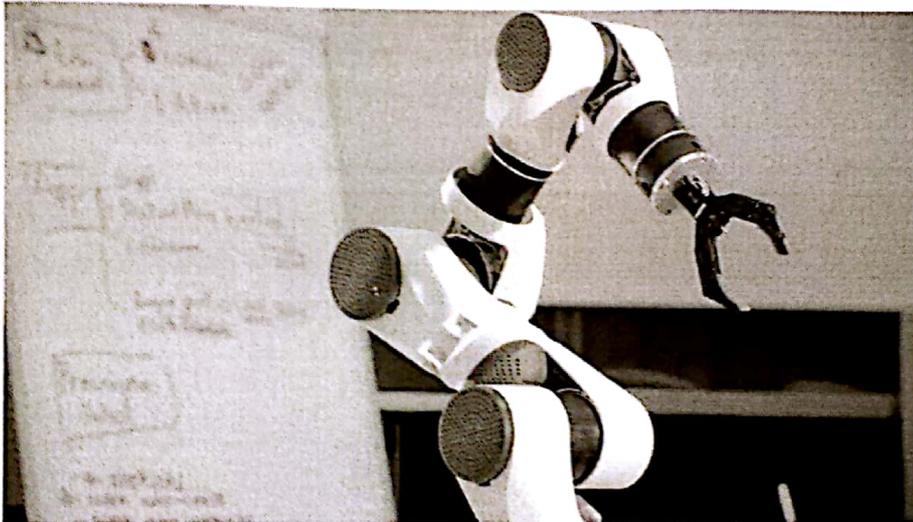
Hackability@Barilla, il bando per l'indipendenza dei disabili in cucina

Google Pixelbook, il chromebook cambia nome

Hardware, software, intelligenza artificiale: ecco i nuovi smartphone ...

I robot entrano a scuola col progetto di Pearson e Comau

Per le classi III, IV e V delle scuole superiori la possibilità di ottenere il Patentino della Robotica e di studiare in classe con il robot open source e.DO



e.DO, il robot didattico di Comau

LUCA INDEMINI

Pubblicato il 06/10/2017

I robot entrano in classe. Non è un'invasione da film di fantascienza, né una previsione allarmistica per il futuro dei docenti in carne e ossa. Si tratta piuttosto di una preziosa opportunità, per studenti e insegnanti. È il risultato del progetto "La robotica entra a scuola!", lanciato dal gruppo editoriale Pearson e da Comau, leader nel settore dell'automazione industriale. L'obiettivo è quello di introdurre percorsi formativi innovativi sulla trasformazione digitale e sulla robotica nelle scuole italiane, avvicinando gli studenti al mondo dell'automazione e dell'industria 4.0. **L'offerta didattica proposta passa dal Patentino della Robotica, riconosciuto dal MIUR come percorso di alternanza scuola-lavoro, a percorsi di formazione per docenti, all'utilizzo del robot e.DO nelle classi.**

LEGGI ANCHE



Trattori che si guidano da soli, droni e robot, ecco l'agricoltura del futuro

MARCO TONELLI



Innovatori e creatori italiani alla Maker Faire di New York

CARLO LAVALLE

VIDEO CONSIGLIATI

rente Widiba. La
 Convenienza di avere un
 Conto a Zero Spese

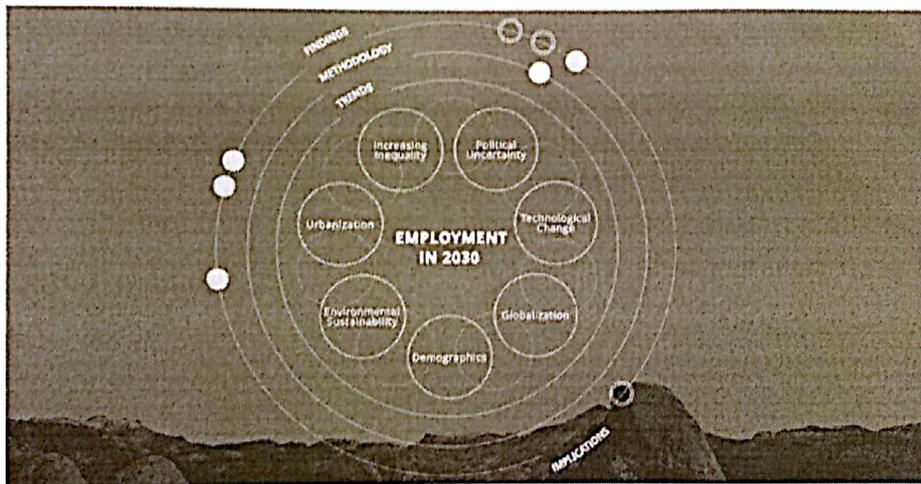
Raccomandati da



«Assieme a Nesta e Oxford Martin School abbiamo appena pubblicato il report "The future of skills. Employment in 2030" – ci spiega Mario Mariani, Amministratore Delegato Pearson Italy & Germany -. Si tratta di un'analisi delle prospettive dell'occupazione da qui al 2030 in UK e USA; emerge la necessità di conoscenze trasversali e **la robotica e l'Intelligenza Artificiale risultano tra le competenze più richieste**. È in quest'ottica che abbiamo avviato il nostro progetto con Comau. Avvicinare i ragazzi alla robotica, oltre a offrire nuove e preziose competenze, permette di non percepire la macchina come un competitor sul mercato del lavoro, ma la inserisce in un contesto di apprendimento, come strumento di approfondimento».

THE FUTURE OF SKILLS

 Pearson



IL PATENTINO DELLA ROBOTICA

Risvolto concreto del progetto Pearson-Comau è rappresentato dal **Patentino della Robotica**, un percorso formativo che **consente ai ragazzi di imparare a usare un robot industriale**. Il percorso di formazione, online e in presenza, si concluderà con l'esperienza finale di utilizzo di un robot, che avverrà nella sede centrale di Comau o nel Pearson Place di riferimento. «Al termine del percorso, i ragazzi ottengono la stessa certificazione che forniamo ai professionisti, per abilitarli a usare robot in contesto industriale – puntualizza a La Stampa, Ezio Fregnan, HR Training Manager Comau -. Abbiamo avviato una prima fase di sperimentazione con un migliaio di ragazzi delle classi terza, quarta e quinta, quasi 800 hanno superato l'esame e ottenuto il patentino.»

Il laboratorio prevede inoltre la formazione dei docenti, che saranno così in grado di formare a loro volta gli studenti. «Fino ad ora gli insegnanti si sono rivelati il vero **grosso problema**», aggiunge Fregnan -. Hanno subito colto la

Nei prossimi

collaborazione sicura e intelligente tra uomo e macchina sarà applicabile anche nella vita quotidiana. «Alla robotica sta succedendo quello che accadde tra gli anni Ottanta e Novanta all'informatica: allora, a scuola solo i nerd programmavano, poi l'informatica è diventata più semplice e quasi tutti si sono avvicinati alle nuove tecnologie – puntualizza Fregnan -. Questa stessa evoluzione caratterizza oggi la robotica: da dominio di soli esperti sta passando a un uso sempre più diffuso, in ambiti diversi, dall'assistenza alla sanità.»

E.DO SUI BANCHI DI SCUOLA

Altra proposta del progetto targato Pearson – Comau è il laboratorio di robotica per la scuola con **e.DO, il robot modulare e open source ideato da Comau per il settore educativo.** E.DO permette di insegnare i primi elementi di coding e robotica, ma offre anche soluzioni alternative per rendere più interessanti i contenuti tradizionali. Durante il progetto pilota, il “compagno di studi” robotico ha guidato 3mila studenti delle scuole torinesi nello studio dell'arte e della matematica.

«Il valore aggiunto di e.DO nel percorso didattico è quello di portare pratica e concretezza nella scuola, oltre ad offrire percorsi laboratoriali nello studio delle materie tradizionali – spiega Mario Mariani -. Ma i supporti tecnologici da soli non bastano, parallelamente bisogna agire sulla didattica; Pearson lavora su questi temi gomito a gomito con le scuole italiane e adesso con Comau stiamo cercando di individuare quei campi in cui l'utilizzo delle macchine consente una crescita dello studente attraverso modalità didattiche differenti. Dall'esperienza pilota dello scorso anno sono emersi risultati eccezionali in tema di inclusione: l'uso della robotica ha spostato la modalità di apprendimento, da percorso individuale a collettivo.»

CREARE UN MODELLO

Con “La robotica entra a scuola!”, Pearson continua nel suo percorso di utilizzo del digitale a scuola per mettere a disposizione un ecosistema di apprendimento, che permette di sviluppare una didattica a più velocità. «Il nostro obiettivo è quello di mettere a disposizione di tutti gli strumenti per partire.», conclude Mariani.

Il progetto mira a fare delle scuole italiane dei poli d'avanguardia per il settore dell'automazione, favorendo la creazione di nuove competenze sempre più richieste dal mondo del lavoro. La strada sembra quella giusta, come conferma Fregnan: «Questi laboratori sono frutto della collaborazione tra industria, giovani startup, mondo della scuola e della formazione. Abbiamo fatto sistema e funziona, il prossimo passo sarà esportare questo modello fuori dall'Italia.»